

R E G G I O

rhegium julii

“L'altro Vangelo” di Notaro a Torino per la Fiera del libro

Un percorso formativo alla ricerca di sé stessi attraverso gli altri. È questo, in sintesi, il leitmotiv di *L'altro Vangelo*, l'ultimo racconto di Giuseppe Notaro presentato in questi giorni al Rhegium Julii e che sarà presente al Salone del libro di Torino 2008. L'incontro con l'autore, inserito nei martedì letterari promossi dall'Associazione, ha dato il via ad una primavera culturale molto ricca di iniziative che proseguirà per tutto il mese di maggio. Scrittore ormai di comprovata esperienza e finalista, grazie ai suoi lavori, in numerose rassegne librerie, Notaro torna alla ribalta, dopo

il successo di “La Casa di Annie”, con un racconto ambientato in Calabria, nel paese di San Luca, che solo per certi aspetti, riprende la tradizione letteraria regionale. «L'originalità- ha spiegato il relatore Francesco Idotta- sta nel raccontare per il semplice piacere di farlo, creando un connubio tra l'arte della finzione e la realtà, il tutto ornato da una mistica senza toni saccenti o di verità rivelata». Il protagonista, Rosario affronta un lungo viaggio da Vienna per tornare al paese natio per vendere la casa della madre dopo la sua morte; l'affare però sarà l'incipit di un cambiamento

spirituale. Durante la breve permanenza, infatti, egli s'imbatte in Martina, scoprendo che la piccola non è una bambina qualunque. “Martina - ha continuato Idotta- sarà la guida dell'uomo, lo spingerà a vivere un contatto con il Divino, alla riscoperta di Gesù Cristo nel quotidiano». *L'Altro Vangelo*, sta dunque a sottolineare, come ha ribadito più volte Notaro, “un nuovo approccio alla religione diverso da quello più attinente ai Libri Sacri”. L'intreccio, ben riuscito, tra gli episodi biblici come l'incontro con la Samaritana, il discorso della montagna, la guarigione del cieco, l'ingresso di Gesù

a Gerusalemme fino alla sua crocifissione e la vita di un uomo qualsiasi, convergono in una conclusione che lascia il lettore con il fiato sospeso. Anche la scelta del luogo, come del titolo e dell'immagine in copertina, non è dettata dal caso. «San Luca- ha commentato Notaro- è una terra di contraddizioni e quindi, un terreno fertile per una conversione, una rinascita non solo personale». «Ho sentito la necessità- ha concluso lo scrittore- di parlare di Gesù in maniera pura e genuina, lontano dallo scalpore di tante polemiche sorte con il “Codice da Vinci”». **dominella trunfio**